

Prestigioso riconoscimento per il volume «Gli Uomini e le Acque» dedicato al rapporto tra l'azienda e il territorio Monografie d'impresa, il libro di A2A a Omi 2022

SONDRIO (brc) La pubblicazione «Gli uomini e le acque» è stata ammessa nell'elenco delle opere in concorso per il premio Omi 2022 «alla Miglior Monografia Istituzionale d'Impresa» indetto dall'Osservatorio Monografie d'Impresa presso l'Università di Verona - Dipartimento di Economia Aziendale.

L'opera, edita in occasione dei 45 anni dalla fondazione dell'Associazione di Protezione Civile del Gruppo A2A, ripercorre i cento anni di presenza di A2A - allora Aem - nel territorio valtellinese, con nuove e inedite testimonianze che valorizzano ancor più la figura umana che ha dato vita a questo sistema produttivo.

Nata nel 1910 dopo un referendum popolare l'Azienda elettrica Municipale di Milano (Aem, appunto) nella nostra provincia aveva già la prima centrale quella di Grosotto. Successivamente verrà realizzato l'impianto di Roasco e, nel 1922 iniziarono i lavori di costruzione della prima diga di Cancano in Val Fraele, per lunghi anni bacino di accumulo della centrale di Fraele. Nasce così la rievocazione della costruzione delle grandi opere a compimento del sistema di produzione idroelettrica, della regimazione e gestione delle acque, il tutto visto con gli occhi della Protezione Civile e con la volontà di salvaguardare il territorio e le Comunità che vi abitano.

Il curatore di questa edizione è **Biagio Longo**, che ha saputo raccontare ed interpretare i momenti più significativi della storia dell'azien-

da', delle persone che l'hanno guidata, di quelle che si sono prodigate con le proprie fatiche e con tangibile spirito di appartenenza, fino ad oggi.

Roberto Corona, Presidente dell'Associazione Volontari di Protezione Civile di A2A, ha voluto cogliere l'occasione per «rimarcare l'importanza delle attività e delle opere di Protezione Civile a salvaguardia del territorio, azioni che oggi raccolgono fortunatamente l'interessamento delle nuove generazioni e quindi di nuovi volontari».

E ha aggiunto: «Essere riusciti con questo volume ad entrare nella rosa delle candidature al Premio Omi 2022, vuole essere un riconoscimento al territorio, alle maestranze ed a quanti hanno operato alla realizzazione di queste importanti opere nate in un momento di grande sviluppo industriale ed in grado contemporaneamente di garantire sicurezza al territorio. Opere che oggi, nel quadro della crisi energetica che stiamo vivendo, divengono ancor più importanti e di interesse per il nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione di «Gli Uomini e le Acque» al Centro Polifunzionale Rasin in Valdidentro nel dicembre 2021

